

Indice

XIII Prefazione – La formazione on line dei docenti di lingua seconda e straniera

XV 1. Gli insegnanti di lingua seconda e straniera

XIX 2. L'autoformazione linguistica on line

XX 3. La (auto)formazione glottodidattica on line

XXII Riferimenti bibliografici

PARTE PRIMA – Coordinate

- 5 **CAPITOLO 1 – Un profilo europeo per la formazione iniziale degli insegnanti**
di Umberto Margiotta
- 5 1.1 Un breve riferimento al quadro internazionale
- 10 1.2 Le competenze degli insegnanti nell'Unione Europea
1.2.1 I testi collazionati, p. 10 – 1.2.2 Le convergenze, p. 12 – 1.2.3
Le specificità, p. 18
- 19 1.3 L'attuale sistema italiano
1.3.1 Lo schema istituzionale, p. 19 – 1.3.2 L'attuazione, p. 21
- 23 1.4 Decidere chi vogliamo formare costituisce una rottura
epistemologica
- 33 1.5 Un quadro di riferimento europeo per la formazione degli
insegnanti
1.5.1 Perché avere un quadro di riferimento?, p. 33 – 1.5.2 La com-

- plessità dell'insegnamento, p. 33 – 1.5.3 L'insegnamento è una comunità di ricerca e di pratica, p. 34 – 1.5.4 Gli usi possibili di un quadro di riferimento, p. 35
- 37 1.6 Un quadro di riferimento nella prospettiva di creare un portfolio professionale
- 39 *Riferimenti bibliografici*
- 42 CAPITOLO 2 – Unione europea e formazione on line degli insegnanti di lingue
di Paola Celentin
- 43 2.1 Le linee programmatiche dell'Unione Europea
- 46 2.2 Le competenze trasversali: imparare a imparare e a lavorare in équipe
- 47 2.3 Life-long learning
- 49 2.4 Il ruolo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC)
- 52 2.5 Ruolo e funzione degli insegnanti
- 55 2.6 La politica linguistica europea
- 58 *Riferimenti bibliografici*
- 60 CAPITOLO 3 – Presupposti pedagogici e scelte formative di qualità
di Monica Banzato
- 60 3.1 Profilo professionale dell'insegnante nella società della conoscenza
- 62 3.2 Framework del profilo professionale
- 67 3.3 La formazione on line
- 3.3.1 Una tassonomia della formazione on line, p. 69 – 3.3.2 Modello di formazione in autoapprendimento, p. 72 – 3.3.3 Modello di formazione assistito, p. 72 – 3.3.4 Modello di formazione on line collaborativo, p. 73 – 3.3.5 Alcune considerazioni sui modelli di formazione on line, p. 73 – 3.3.6 Punti di criticità della formazione on line, p. 75 – 3.3.7 Il Blended Learning (BL), p. 76
- 79 *Riferimenti bibliografici*
- 82 CAPITOLO 4 – Un impianto costruttivistico per la formazione on line
di Roberto Dolci
- 83 4.1 Una sfida per l'educazione

Indice

VII

- 85 4.2 Il ruolo dell'insegnante
- 86 4.3 La metafora della rete e la formazione
- 89 4.4 L'educazione linguistica
- 91 4.5 Il costruttivismo e le lingue
- 93 4.6 La formazione dell'insegnante di lingue
- 95 4.7 I modelli di formazione dell'insegnante di lingue nella società complessa
- 98 *Riferimenti bibliografici*
- 100 CAPITOLO 5 – Le Comunità di Pratica come strumento per la formazione on line del docente di lingue
di Gianluigi Bodi
- 100 5.1 Origini delle Comunità di Pratica
- 101 5.2 Dove troviamo le Comunità di Pratica?
- 103 5.3 Caratteristiche delle Comunità di Pratica
5.3.1 Il dominio (Campo Tematico), p. 104 – 5.3.2 La comunità, p. 104 – 5.3.3 La pratica, p. 104 – 5.3.4 Partecipazione Legittima Periferica, p. 105 – 5.3.5 Traiettorie e identità, p. 106 – 5.3.6 Reificare, p. 107
- 108 5.4 Comunità di Pratica e corsi di aggiornamento nella formazione degli insegnanti
- 112 5.5 Comunità di Pratica Virtuali (CdPV)
- 114 5.6 Comunità di Pratica per il Knowledge Management dei docenti
- 115 5.7 Principi generali per il mantenimento di una Comunità di Pratica in presenza e virtuale
- 116 5.8 Sette principi chiave
- 119 5.9 Come supportare una Comunità di Pratica secondo il modello di Denning
- 120 5.10 Storytelling
- 122 5.11 Possibili fattori di crisi
- 124 5.12 Conclusione
- 126 *Riferimenti bibliografici*
- 128 CAPITOLO 6 – La realizzazione dell'ambiente alla luce dell'usabilità
di Francesca Anzalone
- 128 6.1 Dall'«usabilità» all'«usabilità» 2.0

- 133 6.2 Usabilità di un ambiente di apprendimento on line
 141 *Riferimenti bibliografici*
- 143 CAPITOLO 7 – I modelli di comunicazione nella formazione on line
 di Paola Celentin
- 143 7.1 La comunicazione in Internet (CMC)
 7.1.1 S: Setting, scena della comunicazione nella Rete, p. 144 – 7.1.2
 P: Partecipanti alla comunicazione nella Rete, p. 145 – 7.1.3 E:
 Ends, scopi della comunicazione nella Rete, p. 149 – 7.1.4 A: Atti
 della comunicazione nella Rete, p. 149 – 7.1.5 K: Keys, chiavi della
 comunicazione nella Rete, p. 150 – 7.1.6 I: Instruments, strumenti
 della comunicazione nella Rete, p. 156 – 7.1.7 N: Norme della co-
 municazione nella Rete, p. 158 – 7.1.8 G: Generi della comunicazio-
 ne nella Rete, p. 159
- 160 7.2 CMC e formazione in Rete
 7.2.1 S: Setting, scena della comunicazione nella formazione in Rete,
 p. 161 – 7.2.2 P: Partecipanti alla comunicazione nella formazione in
 Rete, p. 161 – 7.2.3 E: Ends, scopi della comunicazione nella forma-
 zione in Rete, p. 165 – 7.2.4 A: Atti della comunicazione nella forma-
 zione in Rete, p. 166 – 7.2.5 K: Keys, chiavi della comunicazione nel-
 la formazione in Rete, p. 168 – 7.2.6 I: Instruments, strumenti della
 comunicazione nella formazione in Rete, p. 169 – 7.2.7 N: Norme
 della comunicazione nella formazione in Rete, p. 170 – 7.2.8 G: Ge-
 neri della comunicazione nella formazione in Rete, p. 171
- 173 7.3 La formazione collaborativa in Rete: Computer Supported
 Cooperative Learning (CSCL)
- 174 *Riferimenti bibliografici*
- 178 CAPITOLO 8 – I nuovi ambienti e i nuovi strumenti per la
 formazione on line
 di Rossella Beraldo
- 179 8.1 Il web 2.0
- 181 8.2 Dal web 2.0 all'e-learning 2.0
- 183 8.3 Le caratteristiche degli strumenti e degli ambienti del web
 2.0 e dell'e-learning 2.0
 8.3.1 La Partecipazione, p. 183 – 8.3.2 La Condivisione, p. 184 – 8.3.3
 La Collaborazione, p. 184 – 8.3.4 La Rapidità e la Facilità d'uso, p.
 184 – 8.3.5 L'Ipertestualità, p. 185 – 8.3.6 L'essenza sociale, p. 185 –
 8.3.7 La flessibilità, p. 187 – 8.3.8 La mobilità e la portabilità, p. 187

Indice

IX

- 188 8.4 Gli ambienti e gli strumenti: schede descrittive
 8.4.1 Blog, p. 188 – 8.4.2 Wiki, p. 191 – 8.4.3 Podcast, p. 194 – 8.4.4
 RSS, p. 196 – 8.4.5 YouTube, p. 198 – 8.4.6 Second Life, p. 200
- 202 8.5 Conclusioni
- 203 *Riferimenti bibliografici*
- 203 *Riferimenti sitografici*

PARTE SECONDA – Studio di casi

- 207 CAPITOLO 9 – L'organizzazione e struttura di master on line
di Mara Salvalaggio
- 207 9.1 Diverse tipologie di master (on line)
- 211 9.2 I master on line per la formazione dei docenti
 9.2.1 Il Master Itals di primo e secondo livello, p. 211 – 9.2.2 Altri
 master on line in didattica dell'italiano a stranieri, p. 216 – 9.2.3 Il
 Master Madils, p. 218 – 9.2.4 Il Master Lingua e Didattica dell'in-
 glese per Maestri, p. 221 – 9.2.5 I Master in modalità teledidattica
 della Scuola IaD e Consorzio BAICR, p. 221
- 222 *Riferimenti bibliografici*
- 223 CAPITOLO 10 – Le iniziative ministeriali per la formazione on line
 dei docenti di italiano L2
di Maria Cecilia Luise
- 223 10.1 Il primo progetto ministeriale
 10.1.1 Corso Telematico 2000/2001, p. 225 – 10.1.2 Corso Telemati-
 co 2001/2002, p. 226 – 10.1.3 Bilancio dell'esperienza, p. 228
- 229 10.2 Il secondo progetto ministeriale
 10.2.1 La collaborazione Ministero-Università-Uffici Scolastici Pro-
 vinciali, p. 230 – 10.2.2 La definizione delle competenze dell'inse-
 gnante di classi multietniche: i contenuti del corso per i formatori e
 dei corsi pilota di I e di II livello, p. 231 – 10.2.3 Il modello di for-
 mazione e-learning integrato, p. 234 – 10.2.4 La piattaforma Italdue,
 p. 235 – 10.2.5 La formazione dei formatori, p. 236 – 10.2.6 I corsi
 pilota regionali, p. 239 – 10.2.7 Dopo i corsi pilota, p. 241 – 10.2.8
 Bilancio dell'esperienza, p. 242
- 244 CAPITOLO 11 – L'esperienza dei corsi Indire/Puntoedu
di Graziano Serragiotto

- 246 11.1 L'offerta formativa del sito Puntoedu
- 250 11.2 Alcune iniziative: PuntoEdu Neoassunti, PuntoEdu ForTic, PuntoEdu Lingue
- 254 11.3 Un esempio di forum tematico dell'area tematica Lingua e cultura
- 257 11.4 I materiali
- 258 *Riferimenti bibliografici*
- 259 CAPITOLO 12 – L'autoformazione on line: la lista «Discutiamone insieme» e il progetto «Lingweb»
di Marco Mezzadri
- 261 12.1 La lista di discussione «Discutiamone insieme»
12.1.1 I membri, p. 263 – 12.2.2 Una lista moderata, p. 265 – 12.1.3 La comunicazione e la «netiquette», p. 267 – 12.1.4 I messaggi, p. 268 – 12.1.5 Quale futuro per la lista?, p. 270 – 12.1.6 Un esempio di discussione, p. 272
- 283 12.2 Il progetto «Lingweb»
12.2.1 Gli attori, p. 284 – 12.2.2 Il progetto, p. 284 – 12.2.3 La metodologia, p. 285 – 12.2.4 Le opzioni glottodidattiche della scheda, p. 286
- 287 *Riferimenti bibliografici*
- 290 CAPITOLO 13 – Un progetto e-learning per la formazione di tutor on line
di Monica Banzato
- 290 13.1 Perché la formazione on line: i tutor alla SSIS del Veneto
- 292 13.2 Le metodologie formative dei corsi on line della SSIS: tutoring flessibile e aperto
- 293 13.3 Progettazione per mappe di competenze
13.3.1 La matrice delle macro competenze, p. 294 – 13.3.2 La matrice per la costruzione di diversi profili, p. 295 – 13.3.3 La matrice come contenitore fenomenologico, p. 295 – 13.3.4 Non somme di competenze ma «schemi di azione», p. 296 – 13.3.5 Non Lego ma una tabella di elementi, p. 296
- 297 13.4 Le fasi operative della formazione tutor on line
- 300 13.5 Obiettivi formativi del corso
- 301 13.6 Organizzazione didattica: la metodologia dell'e-learning blended

Indice

XI

303	13.7	I criteri metodologici per la stesura delle attività settimanali
304	13.8	Laboratori collaborativi on line e in presenza
305	13.9	Tirocinio on line
307	13.10	Workshop finale
309	13.11	Monitoraggio e valutazione
310	13.12	Formazione attraverso reti di comunità professionali
311		<i>Riferimenti bibliografici</i>